

Microsoft Windows Server 2022 per server Dell PowerEdge Note di rilascio

Versione corrente: Microsoft Windows Server 2022
Versione precedente: Microsoft Windows Server 2019
Tipo di rilascio: Patch (P)

Argomenti:

- [Cronologia delle revisioni](#)
- [Descrizione del prodotto](#)
- [Compatibilità](#)
- [Novità in questa versione](#)
- [Problemi noti](#)
- [Installazione e upgrade di Windows Server 2022](#)
- [Risorse e supporto](#)
- [Come contattare Dell Technologies](#)

Cronologia delle revisioni

Tabella 1. Cronologia delle revisioni del documento

Revisione del documento	Data	Descrizione
A00	Settembre 2021	Versione iniziale

Descrizione del prodotto

Microsoft Windows Server 2022 è la versione del sistema operativo successivo al sistema operativo Windows Server 2019. Iniziando con Windows Server 2016, Microsoft ha continuato a concentrarsi maggiormente su provider di cloud e di hosting. Inoltre, comprendendo l'ambito e le opportunità nel campo delle hyper-converged infrastructure, Microsoft ha pianificato miglioramenti per Storage Spaces Direct, Software-Defined Networking e Secured Server Core in Windows Server 2022.

Per ulteriori informazioni sui requisiti hardware minimi per Windows Server 2022, consultare [Requisiti hardware per Windows Server](#).

 **N.B.:** Sui sistemi di fabbrica Dell che eseguono Windows Server 2022, TPM 2.0 e Secure Boot sono abilitati dai server PowerEdge yx5x e versioni successive.

Compatibilità

Versioni dei driver di iDRAC, BIOS, firmware di sistema e controller RAID

Tabella 2. Versione minima di BIOS e iDRAC supportata sui server Dell PowerEdge

Piattaforme	Essentials	Standard	Datacenter	Versione iDRAC supportata	Versione BIOS supportata
PowerEdge C6620	Non disponibile	✓	✓	5.10.25.00	1.0.1

Tabella 2. Versione minima di BIOS e iDRAC supportata sui server Dell PowerEdge (continua)

Piattaforme	Essentials	Standard	Datacenter	Versione iDRAC supportata	Versione BIOS supportata
PowerEdge R660	Non disponibile	✓	✓	6.10.05.00	1.0.1
PowerEdge R760	Non disponibile	✓	✓	6.10.05.00	1.0.1
PowerEdge MX760c	Non disponibile	✓	✓	6.10.05.00	1.0.1
PowerEdge R6615	✓	✓	✓	6.10.05.00	1.1.2
PowerEdge R7615	✓	✓	✓	6.10.05.00	1.1.2
PowerEdge R6625	Non disponibile	✓	✓	6.10.05.00	1.1.2
PowerEdge R7625	Non disponibile	✓	✓	6.10.05.00	1.1.2
PowerEdge C4140	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.2
PowerEdge C6420	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.2
PowerEdge C6520	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	1.3.8
PowerEdge C6525	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.3.6
PowerEdge FC640	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.2
PowerEdge M640	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.2
PowerEdge M640p	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.2
PowerEdge MX740c	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.2
PowerEdge MX750c	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	1.3.8
PowerEdge MX840c	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.2
PowerEdge R440	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.2
PowerEdge R450	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	1.3.8
PowerEdge R540	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.2
PowerEdge R550	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	1.3.8
PowerEdge R640	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.2
PowerEdge R6415	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	1.17.0

Tabella 2. Versione minima di BIOS e iDRAC supportata sui server Dell PowerEdge (continua)

Piattaforme	Essentials	Standard	Datacenter	Versione iDRAC supportata	Versione BIOS supportata
PowerEdge R650	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	1.3.8
PowerEdge R650xs	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	1.3.8
PowerEdge R6515	✓	✓	✓	5.00.10.00	2.3.6
PowerEdge R6525	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.3.6
PowerEdge R740	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.2
PowerEdge R740xd	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.2
PowerEdge R740xd2	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.2
PowerEdge R7415	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	1.17.0
PowerEdge R7425	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	1.17.0
PowerEdge R750	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	1.3.8
PowerEdge R750xa	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	1.3.8
PowerEdge R750xs	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	1.3.8
PowerEdge R250	✓	✓	Non disponibile	5.00.15.00	1.0.1
PowerEdge R350	✓	✓	Non disponibile	5.00.15.00	1.0.1
PowerEdge T150	✓	✓	Non disponibile	5.00.15.00	1.0.1
PowerEdge T350	✓	✓	Non disponibile	5.00.15.00	1.0.1
PowerEdge T550	Non disponibile	✓	✓	4.40.55.00	1.3.8
PowerEdge R7515	✓	✓	✓	5.00.10.00	2.3.6
PowerEdge R7525	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.3.6
PowerEdge R840	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.2
PowerEdge R940	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.2
PowerEdge R940xa	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.2
PowerEdge T440	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.2
PowerEdge T640	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.2

Tabella 2. Versione minima di BIOS e iDRAC supportata sui server Dell PowerEdge (continua)

Piattaforme	Essentials	Standard	Datacenter	Versione iDRAC supportata	Versione BIOS supportata
PowerEdge R240	✓	✓	Non disponibile	6.10.30.00	2.12.2
PowerEdge R340	✓	✓	Non disponibile	6.10.30.00	2.12.2
PowerEdge T140	✓	✓	Non disponibile	6.10.30.00	2.12.2
PowerEdge T340	✓	✓	Non disponibile	6.10.30.00	2.12.2
PowerEdge XE2420	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.3
PowerEdge XE7420	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.3
PowerEdge XE7440	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.3
PowerEdge XE8545	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	2.12.3
PowerEdge XR11	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	1.3.8
PowerEdge XR12	Non disponibile	✓	✓	5.00.10.00	1.3.8

Applicazioni di gestione dei sistemi Dell supportate per Microsoft Windows Server 2022

Dell OpenManage 10.2 e versioni successive supportano Microsoft Windows Server 2022. Per ulteriori informazioni sull'installazione di Dell OpenManage, consultare la *Guida all'installazione di OpenManage Systems Management* all'indirizzo <https://www.dell.com/openmanagemanuals>.

Driver Dell supportati per Microsoft Windows Server 2022

Per ulteriori informazioni sui driver per le periferiche supportati per Microsoft Windows Server 2022 consultare [Supporto dei driver per Microsoft Windows Server 2022 per i server Dell PowerEdge](#).

i N.B.: Per le schede di rete con driver per la posta in arrivo, è garantita solo la connettività di rete di base. L'utilizzo di funzionalità di rete avanzate può portare a osservazioni o problemi imprevisti. Ad esempio, in Windows Server 2022 viene visualizzato un triangolo giallo nel dispositivo corrispondente quando il MAC virtuale viene assegnato alla scheda mezzanina Intel X710 (utilizzando il driver per la posta in arrivo). Tali problemi possono essere mitigati aggiornando i driver con l'aggiornamento per driver più recente, disponibile all'indirizzo www.dell.com/support/drivers.

Novità in questa versione

Di seguito sono riportate le nuove funzionalità di Microsoft Windows Server 2022:

Elaborazione

- Resilienza dello storage delle VM
- Aggiornamenti in sequenza del cluster
- Versioning e manutenzione delle VM
- Avvio protetto per Linux

- vRSS per Linux
- Memoria persistente virtualizzata per i contenitori VHD+
- Volumi di dati persistenti per volumi condivisi del cluster
- Virtualizzazione nidificata AMD

Security

- Server con core protetto
- Miglioramento di CFG (XFG)
- Miglioramento della sicurezza per la programmazione orientata al ritorno (ROP, Return Oriented Programming) con Shadow Stack (CET)

Rete

Investimenti SDN

- Controller di rete scalabile per reti fisiche e virtuali
- Interoperabilità ottimizzata con il supporto per VXLAN e OVSDB
- Deployment e gestione tramite System Center
- API REST standardizzata per connettere il riquadro di gestione e il riquadro del controller

Nozioni fondamentali sulla scalabilità del cloud

- Converged Fabric: RDMA+NVGRE sulla stessa scheda
- RDMA: teaming dell'interfaccia e RDMA nelle VM
- Utilizzo ottimale dell'offload Silicon: offload del checksum, LSO, RSC, RSS, VMQ, SR-IOV, NVGRE, RDMA instradabile, VXLAN e integrazione Packet Direct
- Requisiti per la certificazione ottimizzati per QoS e Enhanced (tutte le funzionalità su CloudReady AQ)
- Supporto per HW QOS

Virtualizzazione delle funzioni di rete

- Bilanciamento del carico software
- Firewall distribuito
- Gateway VPN/da sito a sito
- Concatenamento dei servizi tramite VNF di terze parti
- Host Hyper-V migliore per appliance di rete Linux
- Mesh di routing di Docker
- Supporto di Docker

Storage

ReFS

- Rilevamento e correzione dei supporti in linea danneggiati

NVMe

- Gestione LED dell'unità NVMe
- Aggiornamento del firmware NVMe senza ripristino
- Operazione di sanitizzazione NVMe
- Supporto del registro eventi persistenti NVMe

Storage Spaces Direct

- Miglioramenti della riparazione dello spazio (risincronizzazione più rapida e granulare)
- Dimensione massima supportata del pool di storage estesa da 4 PB a 16 PB

Miglioramenti della replica di storage

- Siti automatici
- Pool automatico
- Controllo integrità
- Cronologia prestazioni del cluster

Problemi noti

Tabella 3. Problemi noti

ID del problema	Area funzionale	Descrizione	Soluzione alternativa
240007	Memoria persistente (Storage Class Memory)	Quando la memoria persistente è danneggiata o raggiunge la fine del ciclo di vita, HealthStatus di PmemDisk (Get-PmemDisk) non passa a Difettoso anche se PmemPhysicalDevice OperationalStatus (Get-PmemPhysicalDevice) mostra Errore hardware e HealthStatus mostra Difettoso . i N.B.: Si consiglia di non utilizzare tali dischi Pmem per i carichi di lavoro attivi.	Non disponibile
146403	Storage	Mentre l'hot plug delle unità NVMe direttamente collegate, gli slot delle unità NVMe U.2 smettono di rispondere al collegamento a caldo. Le unità NVMe potrebbero non essere elencate all'interno del sistema operativo e alla fine gli slot delle unità NVMe U.2 non funzionano.	Per avviare il funzionamento, eseguire il ripristino del sistema (tramite iDRAC o sistema operativo) per gli slot NVMe U.2.
244445	Storage NVMe (Non-Volatile Memory Express)	Gli utenti possono osservare una leggera deviazione nella capacità del disco NVMe (Non-Volatile Memory Express) quando vengono interrogati dalla riga di comando di Windows Management Instrumentation (WMI). Esempio: per un'unità da 1,6 TB con query per unità disco wmic, il valore di capacità ottenuto tramite wmic (byte) è 1,600,321,314,816. Il valore effettivo della capacità (byte) è 1,600,318,702,080. i N.B.: La conversione della capacità del disco NVMe in megabyte (MB) potrebbe comportare leggere deviazioni a seconda delle dimensioni del disco NVMe utilizzato. i N.B.: Wmic utilizza la classe Win32_DiskDrive e le dimensioni dell'unità disco vengono calcolate moltiplicando il numero totale di cilindri, le tracce in ogni cilindro, i settori in ciascuna traccia e i byte in ogni settore. Ciò non è applicabile per SSD o NVMe.	Utilizzare il comando PowerShell <code>Get-PhysicalDisk Format-list friendly name, size</code> che fornisce la corretta capacità in byte.

Installazione e upgrade di Windows Server 2022

Supporto multilingue del sistema operativo per Windows Server 2022

Con la versione di Windows Server 2022, i server PowerEdge vengono forniti con un'interfaccia multilingue del sistema operativo che offre un elenco delle lingue supportate. Quando si accende il sistema per la prima volta o si reinstalla il sistema operativo utilizzando il supporto fornito da Dell, è possibile selezionare la lingua desiderata.

Deployment di un sistema operativo mediante supporti DVD multilingue o Dell Digital Locker

Per implementare il sistema operativo utilizzando supporti DVD multilingue o l'immagine di ripristino di Dell Digital Locker:

1. Avviare dal supporto del sistema operativo.
2. Selezionare la lingua desiderata dalla pagina **Selezione della lingua** e seguire le istruzioni.

Il cinese semplificato e il cinese tradizionale sono forniti in DVD separati.

Per l'installazione dettagliata di Windows Server 2022, consultare la *Guida all'installazione di Microsoft Windows Server 2022 per server Dell PowerEdge* all'indirizzo <https://www.dell.com/operatingsystemmanuals>.

VM preinstallata

Se si seleziona **Ruolo Hyper-V abilitato** mentre si ordina un server su www.dell.com/en-us/work/shop/ecat/enterprise-products, viene fornita una macchina virtuale preinstallata. È possibile utilizzare i file della macchina virtuale in C:\De11_OEM\VM nel server insieme alla console di gestione di Hyper-V per importare le macchine virtuali presenti in questo sistema, secondo le normali restrizioni delle licenze Microsoft. Per ulteriori informazioni sulle condizioni di licenza, consultare il *Contratto di licenza con l'utente finale* inviato con il prodotto.

La macchina virtuale (VM) presente in C:\De11_OEM\VM consente di selezionare la lingua per il sistema operativo durante il processo di installazione. Il disco rigido virtuale collegato a questa VM è dinamicamente espandibile, fino a un massimo di 127 GB, e può essere convertito nel tipo fisso. Per aumentare lo spazio del disco virtuale, è possibile creare un disco virtuale e collegarlo alla stessa VM. Prima di convertire il disco virtuale, fornito dal sistema Dell, da un disco dinamicamente espandibile a un disco fisso, accertarsi di disporre di un minimo di 127 GB di spazio su disco sul server.

Windows Server Datacenter Edition ha il diritto di includere un numero illimitato di istanze VM. Queste VM possono essere attivate utilizzando il processo AVMA (Automatic Virtual Machine Activation) di Microsoft. Per ulteriori informazioni su come attivare le VM, consultare [Attivazione automatica delle macchine virtuali in Windows Server](#).

 **N.B.:** AVMA richiede la versione Windows Server Datacenter con il ruolo host Hyper-V installato.

Windows Server Standard Edition include il diritto a due istanze VM. Tuttavia, sono disponibili licenze VM aggiuntive, in incrementi di due VM, che possono essere acquistate separatamente.


Uso della macchina virtuale preinstallata

Per utilizzare la macchina virtuale preinstallata:

1. Andare a **Console di gestione di Hyper-V** nel sistema operativo.
2. Selezionare e cliccare con il pulsante destro del mouse sul server in **Console di gestione di Hyper-V**.
3. Selezionare **Importa macchina virtuale**.
4. Nella **Procedura guidata di importazione della macchina virtuale**, accedere al percorso in cui è stata creata la macchina virtuale e aprire il relativo file.

Per attivare la VM creata usando il file **VHDx preparato con Sysprep**, usare il codice Product Key nell'adesivo del certificato di autenticità (COA, Certificate of Authenticity) applicato sul sistema. Se il server viene fornito con l'edizione data center del sistema operativo, è anche possibile attivare la VM utilizzando i codici di attivazione automatica della macchina virtuale (AVMA, Automatic Virtual Machine Activation) forniti da Microsoft. Per ulteriori informazioni su come attivare i tasti AVMA, vedere [Attivazione automatica delle macchine virtuali in Windows Server](#).

È possibile eseguire aggiornamenti della sicurezza utilizzando metodi standard, prima di utilizzare il sistema. Per ulteriori informazioni, consultare [Aggiornare Windows 10](#).

 **ATTENZIONE:** Si consiglia di creare un backup della VM. In caso di perdita o danneggiamento dei dati, Dell non fornisce un file sostitutivo.

Recuperare l'indirizzo IP del controller iDRAC (Integrated Dell Remote Access Controller)

Per recuperare l'indirizzo IP di iDRAC, aprire PowerShell ed eseguire il seguente comando nella CLI:

```
Get-PCSVDevice | fl IPV4Address
```

Risorse e supporto

Operating System Support Matrix per i server Dell PowerEdge

Il sistema operativo Windows Server può essere installato solo sui server Dell PowerEdge selezionati. Per l'elenco dei server Dell PowerEdge e dei sistemi operativi supportati, vedere i sistemi operativi Microsoft Server supportati sui modelli PowerEdge specifici all'indirizzo [Dell.com/ossupport](https://www.dell.com/ossupport).

Documentazione e risorse video

Tabella 4. Documentazione e risorse video aggiuntive per il server

Attività	Descrizione	Posizione
Configurazione del server	Per informazioni sull'installazione del server in un rack, consultare la documentazione fornita con la soluzione rack o il documento <i>Guida introduttiva</i> fornito con il server.	https://www.dell.com/poweredgemanuals
	Per informazioni sull'accensione e sulle specifiche tecniche del server, consultare il documento <i>Guida introduttiva</i> che viene inviata con il server.	https://www.dell.com/poweredgemanuals
Configurazione del server	Per informazioni sulle funzioni iDRAC, sulla configurazione e sull'accesso all'iDRAC e sulla gestione del server in remoto, consultare la <i>Guida per l'utente del controller di accesso remoto integrato di Dell</i> .	https://www.dell.com/idracmanuals
	Per informazioni sull'installazione del sistema operativo, consultare la relativa documentazione.	https://www.dell.com/operatingsystemmanuals
	Per informazioni sui sottocomandi Remote Access Controller Admin (RACADM) e le interfacce RACADM supportate, consultare la <i>Guida di riferimento alla riga di comando RACADM per iDRAC</i> .	https://www.dell.com/idracmanuals
	Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento di driver e firmware, consultare la sezione Download del firmware e dei driver nel presente documento.	www.dell.com/support/drivers
Gestione del server	Per informazioni sul software di gestione del server offerto da Dell, consultare la <i>Guida panoramica di gestione dei sistemi Dell OpenManage</i> .	https://www.dell.com/openmanagemanuals
	Per informazioni sull'impostazione, l'utilizzo e la risoluzione dei problemi di OpenManage, consultare la <i>Guida per l'utente di Dell OpenManage Server Administrator</i> .	https://www.dell.com/openmanagemanuals

Tabella 4. Documentazione e risorse video aggiuntive per il server (continua)

Attività	Descrizione	Posizione
	Per informazioni sull'installazione, l'utilizzo e la risoluzione dei problemi di Dell OpenManage Essentials, consultare la <i>Guida per l'utente di Dell OpenManage Essentials</i> .	https://www.dell.com/openmanagemanuals
	Per informazioni sull'installazione e sull'utilizzo di DSET (Dell System E-Support Tool), consultare la <i>Guida per l'utente di Dell System E-Support Tool (DSET)</i> .	https://www.dell.com/supportassist
	Per informazioni sulle funzioni di Dell Lifecycle Controller (LCC), consultare la <i>Guida per l'utente di Dell Lifecycle Controller</i> .	https://www.dell.com/idracmanuals
	Per informazioni sulla gestione dei sistemi aziendali dei programmi per i partner, vedere la documentazione sulla <i>Gestione dei sistemi OpenManage Connections Enterprise</i>	https://www.dell.com/OMConnectionsEnterpriseSystemsManagement
	Per informazioni sulla gestione dei sistemi client e delle connessioni, consultare la documentazione di <i>gestione dei sistemi OpenManage Connections Client</i> .	https://www.dell.com/omconnectionsclient
	Per informazioni sulle attività di visualizzazione dell'inventario, esecuzione della configurazione e monitoraggio, sull'attivazione o disattivazione dei server in remoto e sull'abilitazione di avvisi per eventi su server e componenti tramite Dell Chassis Management Controller (CMC), consultare il manuale dell'utente CMC.	https://www.dell.com/cmmanuals
Gestione dei controller RAID Dell PowerEdge	Per informazioni sulle funzioni dei controller RAID Dell PowerEdge (PERC) e la distribuzione delle schede PERC, consultare la documentazione del controller di archiviazione.	www.dell.com/storagecontrollermanuals
Informazioni sugli eventi e i messaggi di errore	Per informazioni sul controllo di messaggi di eventi e di errore generati dal firmware di sistema e dagli agenti che monitorano i componenti del server, consultare la <i>Guida di riferimento sui messaggi di eventi e di errore Dell</i> .	https://www.dell.com/openmanagemanuals

Identificazione della serie dei server Dell PowerEdge

La serie di server Dell PowerEdge è suddivisa in diverse categorie in base alla configurazione. Sono indicati come serie di server YX2X, YX3X, YX4X, YX4XX o YX5XX. La struttura della convenzione di denominazione è descritta di seguito. La lettera Y indica il carattere nel numero di modello del server. Il carattere indica il fattore di forma del server. I fattori di forma sono elencati di seguito:

- C - Cloud

- F - Flessibile
- M o MX - Modulare
- R - Rack
- T - Tower

La lettera X indica i numeri nel numero di modello del server. Il numero indica più caratteristiche relative al server. Sono elencate come segue:

- La prima cifra (X) indica il flusso del valore o la classe del server.
 - 1-5: iDRAC Basic
 - 6-9: iDRAC Express
- La seconda cifra indica la serie del server. Viene conservata nella convenzione di denominazione del server e non sostituisce la lettera X.
 - 0: serie 10
 - 1: serie 11
 - 2: serie 12
 - 3: serie 13
 - 4: serie 14
 - 5: serie 15
- L'ultima cifra (X) indica sempre la marca del processore come descritto di seguito:
 - 0: Intel
 - 5: AMD

i **N.B.:** Per i server che utilizzano un processore AMD, il numero di modello è costituito da quattro cifre anziché da tre. La terza cifra (X) indica il numero di socket del processore supportati dalla serie di server.

- 1: server a un socket
- 2: server a due socket

Tabella 5. Convenzione ed esempi di denominazione dei server PowerEdge

Sistemi YX4X	Sistemi YX5X	Sistemi YX4XX	YX5XX
PowerEdge M640	PowerEdge R250	PowerEdge R6415	PowerEdge R6515
PowerEdge R440	PowerEdge R750	PowerEdge R7415	PowerEdge R7515
PowerEdge R540	PowerEdge T550	PowerEdge R7425	PowerEdge R6525

Download di driver e firmware

Si consiglia di scaricare e installare il BIOS, i driver e il firmware di gestione del sistema più recenti.

Accertarsi di svuotare la cache del web browser prima di scaricare i driver e il firmware.

1. Accedere a www.dell.com/support/drivers.
2. Nella sezione **Driver e download** inserire il codice di matricola del sistema nella casella di testo **Inserisci codice di matricola Dell, ID prodotto Dell o Modello**, quindi cliccare sul pulsante freccia destra.

i **N.B.:** Se non si dispone del codice di matricola, cliccare su **Rileva PC** per consentire al sistema di rilevare automaticamente il codice di matricola.


3. Cliccare su **Driver e download**.
Viene visualizzato un elenco delle download disponibili.
4. Scaricare i driver o il firmware in un'unità USB, un CD o un DVD.

Come contattare Dell Technologies

Dell Technologies fornisce numerose opzioni di assistenza in linea e telefonica. La disponibilità varia per paese, area geografica e prodotto e alcuni servizi potrebbero non essere disponibili nella zona dell'utente. Per contattare Dell per problemi commerciali, supporto tecnico o assistenza tecnica clienti vedere <https://www.dell.com/contactdell>.

Se non si dispone di una connessione a Internet attiva, è possibile reperire le informazioni sui contatti sulla fattura di acquisto, sulla distinta di imballaggio, sulla fattura o sul catalogo dei prodotti.

Messaggi di N.B., Attenzione e Avvertenza

 **N.B.:** un messaggio N.B. (Nota Bene) indica informazioni importanti che contribuiscono a migliorare l'utilizzo del prodotto.

 **ATTENZIONE:** un messaggio di ATTENZIONE evidenzia la possibilità che si verifichi un danno all'hardware o una perdita di dati ed indica come evitare il problema.

 **AVVERTENZA:** un messaggio di AVVERTENZA evidenzia un potenziale rischio di danni alla proprietà, lesioni personali o morte.